



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

**Settore Ambiente -Valutazioni Ambientali
Protezione Civile
Ufficio rifiuti**

Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 e segg. della L. 241/90 e s.m.i. art. 29-quarter d.lgs 152/06 e s.m.i.

VERBALE DELLA CONFERENZA DEL GIORNO: giovedì 26 gennaio 2017

Domanda di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A) mediante ottimizzazione della capacità di trattamento e recupero rifiuti e produzione di materiali e conseguente incremento quantitativo all'installazione IPPC ubicata in comune di Mazzano via San Rocco, 44.

Richiedente: PORTAMB S.R.L.
Sede Legale: Comune Polpenazze del Garda (BS) prov. BS
Via Via Montecanale 19

Ubicazione Comune: Mazzano (BS)
Impianto Via: San Rocco, 44

Direttore Tecnico:

Domanda del 10/01/2014
Registrata al P.G. n. 1769 in data 10/01/2014

Proposta AT del 14/12/2016
Registrata al P.G. n. 131696 in data 14/12/2016

Assume la Presidenza della Conferenza il Funzionario dott.ssa Loredana Massi.

Alle ore 10:00 il Presidente, verificata la regolarità delle convocazioni nonché la legittimazione dei rappresentanti degli enti locali interessati, dà atto delle seguenti:

PRESENZE:

Provincia:	
Ufficio rifiuti	Loredana Massi Roberto Abbate
Ufficio Acque	assente
Ufficio Emissioni	assente
Comune di Mazzano	Mirelia Piazza (ufficio Ecologia e Cave) <i>Luca Pizzoli</i> Silvia Campigotto (consulente legale del Comune)
Comune di Bedizzole	assente
Comune di Castenedolo	assente
A.R.P.A. Lombardia	Roberto Quaresmini
Dipartimenti Brescia Mantova	Claudio Fracassi
A.T.S. di Brescia	Caterina Belotti Roberto Duni
Ufficio d'Ambito di Brescia	assente

AR *GD* *JP* *MP* *R* *Li* *rup* *fl* *ES* *R*

A2A Ciclo Idrico Spa	Pierluigi Angeli
Soggetto Istante: Portamb S.r.l.	Mauro Meriano Antonio Amato Fabio Pasinetti Davide Argese

e dichiara aperta la seduta della conferenza.

La ditta Portamb S.r.l. ha presentato, con nota registrata al P.G. provinciale n. 1769 del 10/01/2014, istanza di pronuncia di compatibilità ambientale con contestuale domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale per nuovo impianto IPPC da realizzarsi in comune di Mazzano, già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/06 con atto provinciale n. 3283 del 12/10/2009 e s.m.i. per "ottimizzazione della capacità di trattamento e recupero rifiuti e produzione di materiali e conseguente incremento quantitativo".

In merito:

- la Regione Lombardia, per effetto della d.lgs n. 46 del 04/03/2014, ha rilasciato alla Società Portamb S.r.l. con sede legale in Polpenazze del Garda, via Montecanale, 19 l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) n. 35535 del 07/07/2015 per attività "esistente e non già soggetta ad AIA cat. 5.3 lettera b) punto III di cui all'allegato VIII al d.lgs 152/06 e s.m.i.
- la Provincia di Brescia ha rilasciato il provvedimento n. 5303 del 19/09/2016 e s.m.i. avente per oggetto: "Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs n. 152/2006 e della l.r. n. 5/2010 relativo al progetto di ottimizzazione della capacità di trattamento e recupero rifiuti e produzione materiali e conseguente incremento quantitativo".

Il Presidente sottopone all'attenzione della CdS la bozza di allegato tecnico già inviata agli Enti, che contiene tutte le condizioni e prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale.

Prima di entrare nel merito istruttorio, Il Presidente chiede alla Ditta di validare le parti dell'Allegato Tecnico descrittive del ciclo produttivo e delle matrici ambientali interessate, redatte sulla base della documentazione prodotta dalla stessa che vengono validate dalla stessa.

La presente conferenza di servizio valuta la proposta di allegato tecnico (in atti P.G. n. 131696 del 14/12/2016) che recepisce la pronuncia VIA di cui al Decreto n. 5303 del 19/09/2016 e s.m.i.

Al riguardo la Provincia di Brescia formula le seguenti precisazioni e chiede i chiarimenti sui punti di seguito riportati:

Pag. 6	N. ordine attività IPPC / NON IPPC	Codici IPPC	Descrizione attività	Operazioni autorizzate con AIA (Allegato B e/o C - allegato alla parte IV del d.lgs. 152/06)	Capacità di Progetto	Rifiuti NP	Rifiuti P
	1	5.3. b)	Trattamento e recupero	R5	195.000 t/a	SI	NO
	2	-		R5, R12, D13			
	3	-	Stoccaggio	R13, D15 (*)			
	4	-	Stoccaggio e lavorazione materiali inerti non qualificati come rifiuto	-	50.000 t/a (**)	-	-
<p>Il limite legale della lavorazione giornaliera di picco, individuata dall'atto dirigenziale n. 5303 del 19/09/2016 è pari a 2.100 t/g come somma delle lavorazioni sulle tre linee</p> <p>(*) : deposito istantaneo autorizzato pari a 5.850 m³</p> <p>(**) : quantitativo massimo sottoposto a frantumazione, vagliatura, betonaggio/bitumaggio a freddo e miscelazione di materiali inerti naturali, EoW, MPS, sottoprodotti, materiali di recupero, esclusi gli additivi/reagenti, il cemento e/o la calce.</p>							

A
F1
A.O.
2/4
Lr
MS
seeP
JL
d
R

Tabella 1 – Attività IPPC e NON IPPC per attività di gestione rifiuti e non rifiuti	
	Superficie scolante m ² 4775 e superficie scoperta impermeabilizzata m ² 4395
Pag. 7	Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite dall'AIA Trattandosi di una variante sostanziale l'allegato precedente viene sostituito ma non l'autorizzazione AIA rilasciata dalla Regione Lombardia n. L' autorizzazione n 3283 e s.m.i. del 12/10/2009 deve essere eliminata (rifiuti, aria, acqua) Inserire il provvedimento di pronuncia di compatibilità ambientale
Pag. 10	Vedere il nuovo testo proposto dalla ditta che recita: <i>"Nell'ambito delle operazioni di trattamento D13, qualora nei rifiuti in ingresso e sottoposti a lavorazione venissero rinvenuti materiali ancora recuperabili, è ammessa la loro valorizzazione (R5/R12) purchè trattata correttamente nei propri sistemi di registrazione"</i>
Pag. 53	La ditta ha introdotto il paragrafo B.1.8 Verifica di ecocompatibilità si conglomerati cementizi precisando che: Al fine di procedere alla valutazione del comportamento ambientale dei prodotti legati con legante idraulico la ditta procederà secondo le tempistiche individuate nell'allegato tecnico alla verifica dell'ecocompatibilità mediante l'esecuzione del test di ecotossicità per tutti i gruppi individuati nella sezione B.1.6 fatta eccezione per il gruppo c) [rifiuti provenienti dalla attività di scarica del manto stradale mediante fresatura].
Pag. 55	B.3.1. Consumi Idrici I dati devono essere aggiornati all'anno 2016 o almeno all'anno 2015 Stesso discorso vale per i consumi energetici B.3.3
Pag. 85	Tabella che riporti i tempi previsti per la realizzazione delle misure di miglioramento

Per quanto richiesto a pag. 10 la ditta deve riproporre in modo più esaustivo la procedura.

L'ufficio Aria propone come parametri di monitoraggio prescrittivi della nuova Emissione E3 oltre le polveri anche i seguenti parametri: Silice libera cristallina - $\Sigma(\text{Pb, Mn, Cu, Cr, V, Sn e composti})$ - $\Sigma(\text{Cr VI, Ni, Co, As; Cd})$ - COT - IPA

Comune di MAZZANO

Consegna in conferenza la nota del 26.01.2017 prot. 1858 trasmessa anche tramite PEC con la quale il Sindaco del Comune chiede alla Provincia di inserire nel provvedimento autorizzativo, che dovesse essere eventualmente emesso, quanto segue:

1. introduzione nel quadro progettuale di un presidio di aspirazione/abbattimento polveri per la linea di miscelazione M3, considerata la sensibilità ambientale del territorio di Mazzano rispetto alla componente atmosfera, area caratterizzata da frequentissimi superamenti del limite giornaliero per il PM10. Come evidenzia la relazione che si allega (all.1) tale soluzione tecnica porterebbe un evidente beneficio in termini di minori emissioni complessive;
2. esecuzione di due campagne di monitoraggio annue relative alla concentrazione del PM 2,5 da effettuarsi una nel corso della stagione estiva ed una nella stagione invernale;
3. trasmissione ad ARPA, alla provincia ed al Comune degli esiti dei monitoraggi effettuati secondo il Piano di Monitoraggio e controllo;
4. ai sensi degli art. 29-ter, comma 1, lettera m,) d.lgs. 152/2006 e 29 sexies, comma 9-quinquies, lettera a) richiesta al proponente, prima dell'eventuale rilascio del provvedimento di AIA, di depositare la verifica di sussistenza dell'obbligo di presentare la Relazione di Riferimento e, laddove quest'ultima risulti necessaria, di predisporre la Relazione di Riferimento;
5. tenuto conto di quanto già previsto a pag. 9 della relazione istruttoria allegata alla nota prot. Provincia di Brescia n. 5303 del 19.09.2016 ed avente ad oggetto *"Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006 e l. r. n. 5/2010 relativo al progetto di ottimizzazione della capacità di trattamento e recupero rifiuti e produzione materiale e conseguente incremento quantitativo"* qualora – pur a fronte delle documentate criticità presenti e dedotte nel procedimento – dovesse eventualmente essere autorizzato il progetto di delocalizzazione in Loc. ex cava Florio/Felce; attualmente oggetto di VIA regionale, prevedere esplicitamente in autorizzazione che l'impianto oggetto del presente procedimento dovrà essere dismesso e l'area ripristinata e restituita alla sua destinazione d'uso. Si chiede inoltre che venga esplicitamente previsto – ai sensi di legge e conformemente anche a quanto previsto nella nota del Ministero dell'Ambiente prot. n. 27569 del 14 novembre 2016 – che siano indicate per la fase di dismissione dell'impianto specifiche modalità di

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

verifica degli interventi necessari ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito ad esito della dismissione non comporti un rischio per la salute umana o per l'ambiente.

Per quanto richiesto dal Comune si riscontra ad ogni punto:

- 1) la VIA rilasciata ha già valutato per tale linea di miscelazione (M3) la non necessità di un presidio di aspirazione, tenuto conto della tipologia dei rifiuti trattati, la presenza di nebulizzatori ed ha prescritto la carterizzazione delle tramogge di carico dei materiali inerti (betonaggio);
- 2) esecuzione dei monitoraggi sono state prescritte dalla VIA;
- 3) gli esiti di monitoraggio per la normativa vigente devono essere inseriti dalla ditta nell'applicativo AIDA che sono consultabili anche dal Comune;
- 4) la verifica di sussistenza dell'obbligo di presentare la Relazione di Riferimento è stato adempiuto in quanto la ditta ha già presentato il documento;
- 5) è già una condizione della pronuncia VIA atto n.5303/2016, che vengono recepite nell'atto autorizzativo; per quanto riguarda la dismissione dell'impianto le condizioni e prescrizioni sono già previste nel punto E9 dell'allegato Tecnico.

Per quanto riguarda quanto prescritto dalla VIA relativamente al piano di monitoraggio della qualità dell'area viene inserita nell'A.T. la tabella di georeferenziazione dei punti a 120 gradi.

L'Ufficio d'Ambito di Brescia ha comunicato con PEC n. 7299 del 19/01/2017 che relativamente al procedimento in oggetto non si evincono modifiche al ciclo delle acque rispetto a quanto già autorizzato richiamando il parere già trasmesso a suo tempo alla Regione Lombardia con nota prot n.. n. 4179 del 26/06/2015.

ARPA trasmetterà l'aggiornamento dell'AT quadro F anche a seguito di quanto emerso in sede di conferenza.

A2A ciclo idrico Spa

Conferma l'accettazione dello scarico in pubblica fognatura di parte delle acque di dilavamento eccedenti l'accumulo e il riutilizzo provenienti da comparto "A" 3165 mq dilavamento in continuo, comparto "B" 1610 mq prima pioggia per un volume massimo complessivo di 1000 mc e portata mx un l/s.

La conferenza prende atto della non fattibilità della prescrizione relativa al caricamento del 25% del materiale miscelato sui camion mediante il nastro trasportatore dell'impianto di miscelazione.

ATS prende atto dei monitoraggi previsti, polveri, odori e rumore come da VIA.

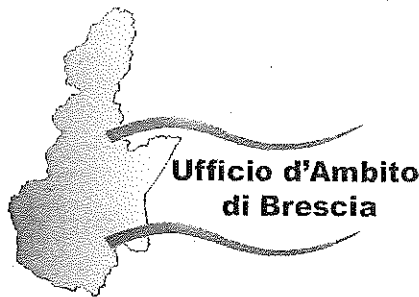
L'Allegato Tecnico viene modificato come concordato in Conferenza.

Il Comune di Mazzano esprime parere negativo.

La Provincia tenuto conto della pronuncia VIA e del recepimento di tutte le prescrizioni e condizioni indicate nell'allegato tecnico e che le criticità evidenziate dal Comune con nota del 26/01/2017 prot. n. 1858 sono state valutate e riscontrate nella presente conferenza esprime parere favorevole.

La conferenza si chiude alle ore 12.00

//Provincia:Ufficio rifiuti/	Loredana Massi Roberto Abbate	<i>Roberto Abbate</i>	
Comune di Mazzano	Mirelia Piazza Silvia Campigotto	<i>Silvia Campigotto</i>	
A.R.P.A. Lombardia Dipartimenti Brescia Mantova	Roberto Quaresmini Claudio Fracassi		<i>Roberto Quaresmini</i>
A.T.S. di Brescia	Caterina Belotti Roberto Duni	<i>Roberto Duni</i>	
A2A Ciclo Idrico Spa	Pierluigi Angeli	<i>Pierluigi Angeli</i>	
Soggetto Istante: Portamb S.r.l.	Mauro Meriano Antonio Amato Fabio Pasinetti Davide Argese	<i>Mauro Meriano</i> <i>Fabio Pasinetti</i> <i>Davide Argese</i>	<i>Antonio Amato</i>

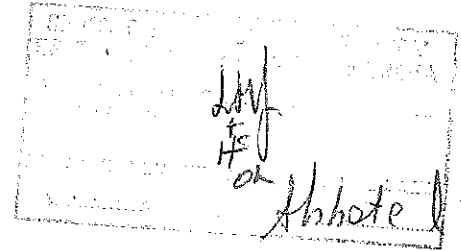


PROVINCIA DI BRESCIA PROTOCOLLO GENERALE SETTORE ECOLOGIA
19 GEN 2017
N° 00072991PEC

Azienda Speciale Provinciale
per la regolazione e il controllo della gestione
del Servizio Idrico Integrato

Brescia, 19 gennaio 2017

P.G.



Spett.le
PROVINCIA DI BRESCIA
AREA TECNICA E DELL'AMBIENTE
SETTORE DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO RIFIUTI
PEC: protocollo@pec.provincia.bs.it

Oggetto: Convocazione della conferenza di servizi per la domanda di modifica sostanziale per l'impianto di gestione rifiuti della ditta Portamb srl con insediamento in via san rocco 44 a Mazzano (bs).

Comunicazione in merito alla conferenza dei servizi

In relazione all'oggetto e alla conferenza di servizi convocata per il giorno 26/01/2017 ore 9.30, si comunica che l'Ufficio d'Ambito non potrà partecipare.

Si informa che, per quanto di competenza, l'Ufficio d'Ambito ha trasmesso in data 26/06/2015 P.G. 4179/2015, a codesto Ufficio il proprio parere relativo all'insediamento oggetto dell'istanza. Si precisa che dalla documentazione in nostro possesso, relativamente al procedimento in oggetto, non si evincono modifiche al ciclo delle acque rispetto a quanto già autorizzato.

Cordiali Saluti

Il Direttore
dell'Ufficio d'Ambito
(Dott. Marco Zemello)

AOO UFFICIO D'AMBITO BRESCIA
Protocollo Partenza N. 460/2017 del 19-01-2017
Copia Del Documento Firmato Elettronicamente



Azienda Speciale Provinciale
per la regolazione e il controllo della gestione
del Servizio Idrico Integrato

Brescia, 26 Giugno 2015

P.G. 4179/15

Spett.le
Regione Lombardia
Settore Direzione Generale Ambiente, Energia
e Sviluppo sostenibile, valutazione e
autorizzazioni ambientali
pec: ambiente@pec.regione.lombardia.it
Alla c.a. Dott. Raffaele Rampazzo

Oggetto: PORTAMB (Mazzano) Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006
Comunicazione in merito alla conferenza di servizi

In relazione al procedimento in oggetto e alla conferenza di servizi del 30/06/2015, si comunica che l'Ufficio d'Ambito non potrà partecipare. Per quanto di competenza, presa visione della documentazione, tenuto conto del parere tecnico del gestore, A2A Ciclo Idrico SpA, dello stato di fatto delle reti fognarie in cui hanno luogo gli scarichi oggetto della domanda, e della pianificazione vigente (Programma di Tutela e Uso delle Acque e Piano d'Ambito), si esprime, per quanto di competenza, **parere favorevole** al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta PORTAMB, con insediamento produttivo in Comune di Mazzano, Via San Rocco, nell'osservanza delle prescrizioni riportate nel medesimo allegato tecnico, nonché di quelle di seguito indicate.

1. *Valori limite di emissione, volume massimo autorizzato, recapito in fognatura*

Lo scarico delle acque di prima pioggia + meteoriche di dilavamento + industriali dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla tab. 3 allegato 5 Parte III del D.Lgs. 152/2006 **Colonna scarico in rete fognaria**.

Il volume massimo di acque reflue scaricabile in fognatura è pari a 1.000 mc/anno.

Si precisa che lo scarico deve avvenire in fognatura nera comunale.

2. *Prescrizioni impiantistiche*

L'impianto di depurazione delle acque di prima pioggia (area di transito 3165 mq) deve essere dotato di idonea vasca in grado di raccogliere e accumulare il volume della prima pioggia (primi 5 mm) decadente dalla superficie scolante.

I piazzali devono essere altresì dotati di idonee pendenze o sistemi analoghi che garantiscono il corretto convogliamento delle acque meteoriche all'impianto di trattamento di pertinenza.

3. *Acque di seconda pioggia*

Con riferimento alle acque di seconda pioggia si fa presente che sui piazzali assoggettati alla separazione delle acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia non possono essere effettuate attività o stoccaggi che possono determinare la contaminazione delle acque di seconda pioggia. Si richiede inoltre la realizzazione di un pozzetto di campionamento delle acque di seconda pioggia, a monte di ogni eventuale trattamento depurativo, conforme alla DGR 8/2772 del 21/06/2006;

4. *Indicazione della classe di attività*

Si richiede di indicare la classe di attività di appartenenza dello scarico delle acque reflue industriali e di prima pioggia recapitate in fognatura nera/mista con riferimento alle classi di attività di cui all'allegato della Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità d'Ambito n. 13 del 11/07/2008.

5. *Ulteriori prescrizioni*

- qualora non già presenti, deve essere realizzato un pozzetto di campionamento e installato un misuratore di portata dotato di totalizzatore sul terminale delle acque di prima pioggia +

- meteoriche di dilavamento + industriali, a monte della confluenza nella condotta comune, immediatamente all'esterno dell'insediamento e al confine con la proprietà pubblica o eventualmente anche in luogo all'interno della proprietà, al confine della stessa, ma sempre e continuamente accessibile dall'esterno;
- qualora non già presenti, deve essere realizzato un pozzetto di ispezione tipo "Firenze" sul terminale di scarico in pubblica fognatura, al confine con la proprietà pubblica e continuativamente accessibile dall'esterno;
 - lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento + prima pioggia + industriali in rete fognaria deve avvenire con una portata massima di 1 l/s. Lo svuotamento completo della vasca di prima pioggia deve avvenire entro le 96 ore successive di asciutta. Il convogliamento delle acque di prima pioggia verso la vasca di accumulo dovrà garantire l'uniformità della raccolta su tutta la superficie scolante.
 - lo scarico delle acque di prima pioggia + meteoriche di dilavamento + industriali in pubblica fognatura, sia dal punto di vista qualitativo sia quantitativo, è attuato in via precaria e può esserne disposta l'interruzione in caso di guasti e/o attività di manutenzione sull'impianto di depurazione di acque reflue urbane e/o sul corpo idrico ricettore;
 - l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia deve essere dotato di valvola automatica motorizzata o pneumatica, in grado di assicurare l'interruzione dell'afflusso, nelle vasche di accumulo delle acque di prima pioggia, delle acque meteoriche eccedenti la prima pioggia stessa e la loro deviazione verso il recapito prescelto;
 - la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia e meteoriche di dilavamento e industriali dovrà essere effettuata con regolarità e dovrà essere tenuto un apposito registro, riportante le attività di conduzione e manutenzione, che dovrà essere messo a disposizione delle Autorità di controllo;
 - il Titolare dello scarico dovrà segnalare al Gestore del SII ed all'Ufficio d'Ambito ogni interruzione dell'attività degli impianti di trattamento in caso di guasto ovvero manutenzione, nonché l'eventuale superamento dei limiti allo scarico;
 - dovrà essere inviata all'Ufficio d'Ambito, entro 3 (tre) mesi dalla data di rilascio della presente autorizzazione, la dichiarazione relativa all'utilizzo e presenza allo scarico di "sostanze pericolose diverse" di cui al DM 18/9/2002;
 - qualora l'insediamento o parte di esso ricadesse all'interno della fascia di rispetto di captazioni di acque sotterranee (pozzi e sorgenti) destinate al consumo umano, dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006, nonché alla D.G.R. n. VII/12693 del 10/04/2003;
 - ai sensi dell'art. 129 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. il titolare dello scarico è tenuto a fornire all'autorità di controllo le informazioni richieste e consentire l'accesso al luogo dal quale origina lo scarico;
 - ai sensi dell'articolo 1.11.2 del Regolamento del S.I.I. il titolare dello scarico deve consentire al personale del Gestore l'accesso alle reti ed agli impianti interni, per eventuali verifiche e controlli;
 - entro il 28 febbraio di ogni anno dovrà essere trasmesso al Gestore del Servizio di Fognatura e Depurazione e all'Ufficio d'Ambito il "Modulo di denuncia annuale delle acque scaricate ai fini della determinazione della tariffa per gli scarichi industriali in p.f.", di cui all'Allegato 6 del Regolamento del S.I.I.;
 - le opere fognarie interne devono essere realizzate secondo le prescrizioni del suddetto Regolamento, nonché del Regolamento igienico edilizio, del D.Lgs. 152/2006, e delle eventuali prescrizioni previste nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
 - qualora l'allaccio su suolo pubblico non sia ancora stato effettuato da parte del Gestore, le opere interne di collegamento alla rete fognaria comunale dovranno essere realizzate solo a seguito dell'esecuzione di tale allaccio.

Per quanto non espressamente indicato nella presente, si faccia riferimento a quanto a Voi indicato in via generale per le Autorizzazioni Integrate Ambientali con nota AATO n. prot. 1230/09 del 15/06/2009.

Si coglie l'occasione per richiedere a codesta amministrazione di comunicare entro 15 giorni dal rilascio del provvedimento finale allo scrivente Ufficio d'Ambito la determinazione dell'importo dovuto a copertura degli oneri istruttori per l'espressione del presente parere.

Cordiali saluti,

Il Direttore
dell'Ufficio d'Ambito
(Dott. Marco Zemello)